

**POLITECNICO DI MILANO**  
**ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PAESAGGISTA**  
**SECONDA SESSIONE 2015**  
**QUARTA COMMISSIONE – SEZIONE A**

**PROVA PRATICA – 18 NOVEMBRE 2015**

**TEMA N. 1**

Il c. 1 dell'art. 5 (recante «*Disciplina di carattere paesaggistico degli Ambiti di trasformazione*») delle Disposizioni attuative della Variante generale del Documento di piano di Cremona prescrive che «*gli strumenti urbanistici attuativi di tutti gli Ambiti di trasformazione devono: (omissis) iv) accertare gli effetti sul paesaggio urbano, agrario, di margine, indotti dall'intervento ipotizzato dimostrandone il positivo impatto conservativo e/o riqualificante nei confronti del contesto ambientale, storico-culturale e naturale trasformato; v) descrivere i termini della compatibilità paesaggistica dell'intervento, oltre all'identificazione delle opere mitiganti dell'impatto che s'intendono adottare*».

Evidenzi il Candidato (anche avvalendosi di simulazioni, rappresentazioni grafiche, diagrammi) le modalità tecniche utili dar corpo a tale prescrizione, ipotizzando il proprio contributo professionale per uno strumento urbanistico attuativo d'un Ambito di trasformazione a scelta in assetto urbano, o agrario, oppure di margine.

**TEMA N. 2**

Con Dgr. 30 dicembre 2013, n. 501, è stato approvato dalla Regione il «*Documento per la politica del paesaggio in Calabria*» dove viene stabilito, tra l'altro, che «*La pianificazione di area vasta per gli aspetti ecopaesaggistici della Calabria (omissis) si fonda in pratica su un sistema informativo efficace, in grado di rappresentare l'insieme delle realtà d'interesse (unità paesaggistiche, aree protette e a vario titolo tutelate, reti ecologiche, usi del suolo, assetto idrogeologico, assetto antropico); a ciò concorrono: le informazioni georeferenziate o georeferenziali, da produrre su Gis, e le informazioni numeriche, ovvero dati quantitativi da organizzare su data-base, collegate o collegabili a stazioni locali, unità spaziali predefinite, unità amministrative (omissis)*».

Ipotizzi il Candidato di partecipare alla gara d'affidamento del sistema informativo atto a costruire la disciplina paesaggistica alla dimensione provinciale, e scriva la relazione metodologica delle attività ipotizzate, richiesta dal bando di gara, identificando i passi necessari a dar corpo alla rappresentazione delle «*realtà d'interesse*» di cui alla Dgr. Calabria 30 dicembre 2013, n. 501.

**TEMA N. 3**

Nei «*Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio*» della Provincia autonoma di Bolzano e, in particolare, nella disciplina della «*Componente antropico – culturale del paesaggio*», viene considerato «*Il grado di attenzione per il contesto*» stabilendo che, per «*salvaguardare le strutture preesistenti di valore storico o costituenti elementi consolidati del paesaggio*», occorre considerare «*le specificità presenti nel luogo come l'alternarsi dei pieni e dei vuoti, le volumetrie degli edifici circostanti, il loro modo di relazionarsi con strade, spazi pubblici e opere di cinta esistenti*» prestando «*attenzione al rapporto con l'insieme dell'edificato presente, con gli allineamenti e gli orientamenti propri della prospettiva urbana nonché con i suoi elementi caratterizzanti (monumenti, edifici di pregio, alberature, spazi verdi, piazze, ecc.)*», richiedendo perciò «*sensibilità e attenzione alle viste da e verso il terreno*» sulla base di un «*grado di attenzione proporzionato alla qualità del contesto*».

Evidenzi il Candidato (anche avvalendosi di simulazioni, rappresentazioni grafiche, diagrammi) le modalità tecniche utili a dar corpo a tale prescrizione, ipotizzando il proprio contributo professionale in favore d'un architetto o ingegnere per il miglior esito paesaggistico d'un progetto di ristrutturazione edilizia d'un immobile preesistente a scelta.

**POLITECNICO DI MILANO**  
**ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PAESAGGISTA**  
**SECONDA SESSIONE 2015**  
**QUARTA COMMISSIONE – SEZIONE A**  
**SETTORE PAESAGGISTICA**  
**PROVA SCRITTA – 19 NOVEMBRE 2015**

TEMA N. 1

Le sfide poste dai nuovi contenuti paesaggistici nella pianificazione comunale impongono un salto culturale e un adeguamento professionale del progettista edilizio, riconoscendo la formazione e l'educazione come fattori cruciali per accompagnare il cambiamento.

Delinei il Candidato un dettagliato programma didattico di formazione per architetti, ingegneri e geometri, in grado di erogare crediti formativi professionali e particolarmente incentrato sui nuovi contenuti tecnici richiesti al progetto edilizio per corrispondere ai contenuti paesaggistici che la legislazione ha introdotto.

TEMA N. 2

Nel sito della Provincia autonoma di Bolzano si rinviene la seguente affermazione: «*Nel piano paesaggistico si rilevano tutte le aree e i beni protetti presenti in un comune. Mentre il piano urbanistico si occupa essenzialmente dello sviluppo insediativo, il piano paesaggistico si riferisce prevalentemente ai paesaggi aperti*».

Commenti il Candidato tale affermazione alla luce delle proprie convinzioni, confrontandole tuttavia coi pertinenti precetti della Convenzione europea del paesaggio e, inoltre, con gli artt. 135 e 143 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

TEMA N. 3

L'usuale trattamento dell'informazione spaziale in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale tramite *Geographical Information Systems* s'avvale, all'avvio delle analisi, di *layers* separati, ognuno per ogni tema considerato e sulla base di distinte tabelle degli attributi; per contro, l'art. 131 (recante «*Salvaguardia dei valori del paesaggio*») del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 fa riferimento alle «*reciproche interrelazioni*» della natura e della storia umana, che rappresentano i caratteri distintivi dei paesaggi.

Mostri il Candidato di conoscere i modi tecnici per derivare la descrizione di tali «*caratteri distintivi*» dalla stima delle interrelazioni tra i distinti *layers* rappresentativi della natura e della storia umana, tramite l'uso di sistemi informativi territoriali.